

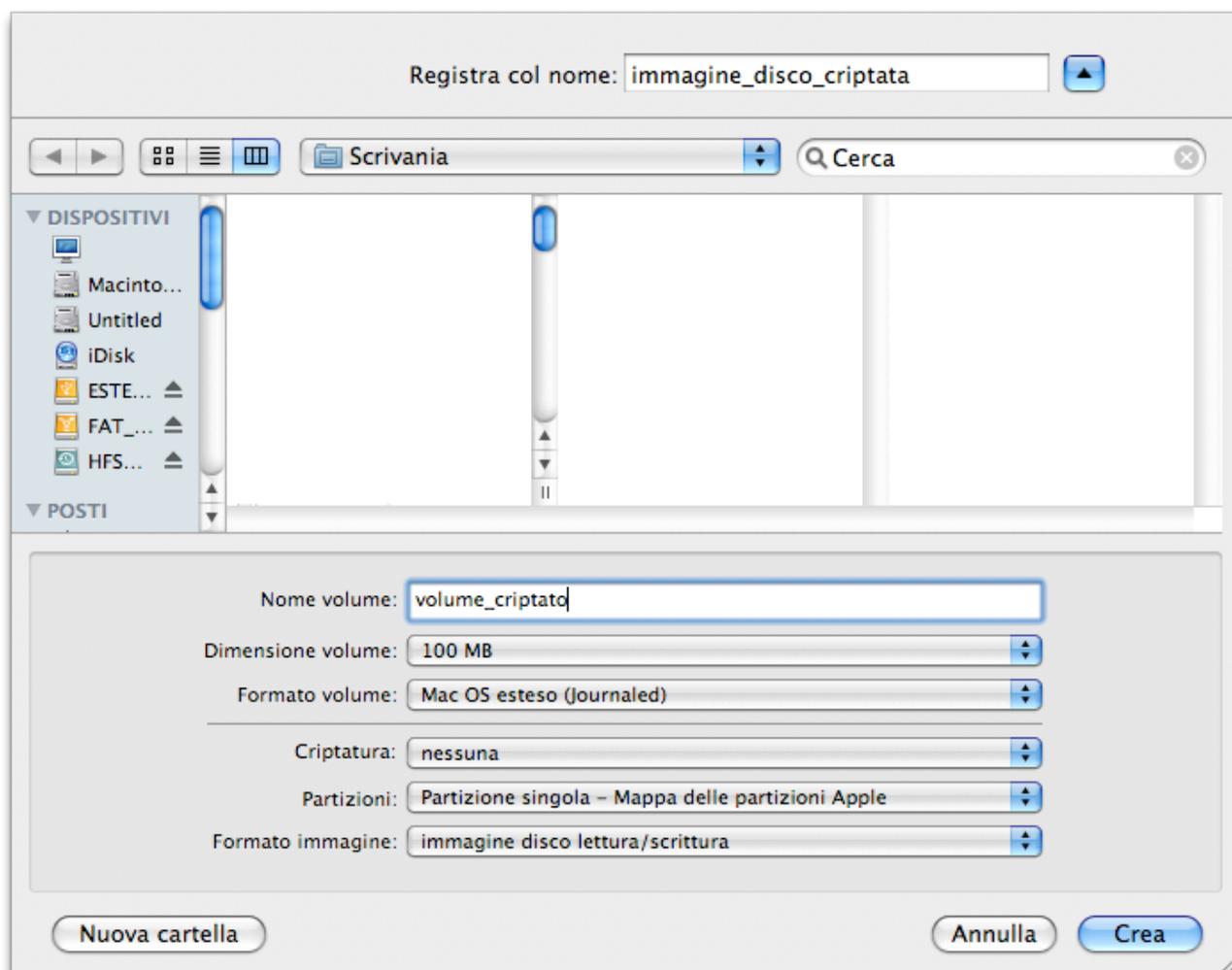
Creazione di un'immagine-disco cifrata, dove registrare i propri documenti personali.

Occorrente:

- un Macintosh con Mac OS X (Tiger o Leopard)
- Utility Disco (normalmente preinstallato con il S.O.)

Mac OS X consente di impostare livelli di sicurezza differenti, grazie ai quali è possibile tutelare la nostra privacy ed impedire che dei malintenzionati possano entrare in possesso di informazioni riservate o dati sensibili. Questo breve tutorial spiega come creare un disco virtuale, accessibile tramite password e cifratura a 128 bit, facendo in modo che sia montato ad ogni avvio, o ad ogni login, come se fosse un disco fisico.

Per prima cosa apriamo Utility Disco, da *Applicazioni>Utility* e, all'apertura del programma, clicchiamo sull'icona *Nuova immagine*.



Scegliamo quale dimensione dare al nostro disco virtuale, selezionando dal menù a discesa una dimensione qualsiasi tra quelle disponibili, oppure scrivendone una a piacere, scegliendo la voce "personalizzata". Nell'esempio, è stata lasciata la

dimensione di 100 Mb pre-impostata¹. Selezioniamo poi un file system (nell'esempio: Mac OS esteso journaled), l'opzione "lettura/scrittura" e una modalità di criptatura (nell'esempio: 128 bit). Scriviamo il nome del file, in questo caso "immagine_disco_criptata" e il nome che avrà come volume montato (qui è stato scelto il nome: "volume_criptato") e clicchiamo infine su "crea".



Subito dopo si aprirà una finestra nella quale dovremo inserire la password di protezione. È bene ricordare che, qualora dovessimo dimenticare la password, non ci sarebbe più alcun modo di recuperarla né di accedere ai nostri file². Potremmo anche spuntare la casella "Memorizza la password nel portachiavi", ma così facendo



diminuiremmo drasticamente la sicurezza dei nostri dati, poiché un qualsiasi malintenzionato, munito del disco d'installazione di Mac OS X, potrebbe accedere al nostro disco virtuale.

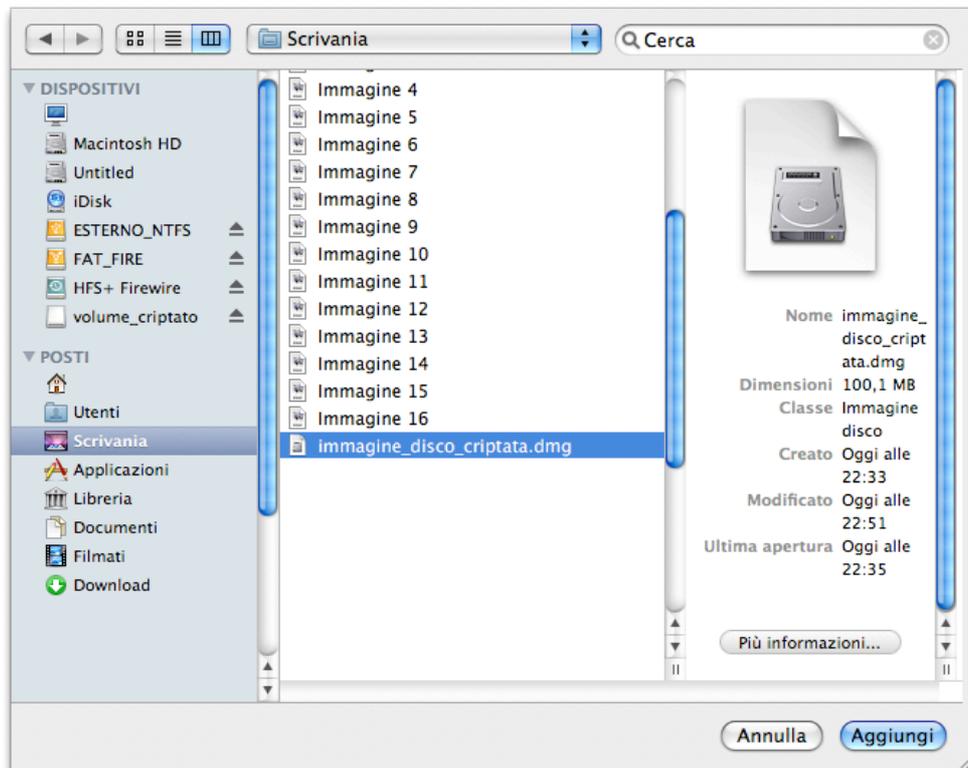
Dopo aver dato l'OK, l'immagine disco sarà creata e montata sulla scrivania. Noteremo due icone nuove: la prima, dal nome con l'estensione "dmg", rappresenterà il file criptato, l'altra, simile all'icona di un disco, sarà il disco virtuale montato, dove registreremo d'ora in poi i nostri dati da proteggere. Potremo, anche in seguito, spostare l'immagine-disco dove più

¹ La dimensione è quella prima della formattazione, come in un disco vero, pertanto dopo la formattazione la dimensione realmente utilizzabile sarà sensibilmente inferiore.

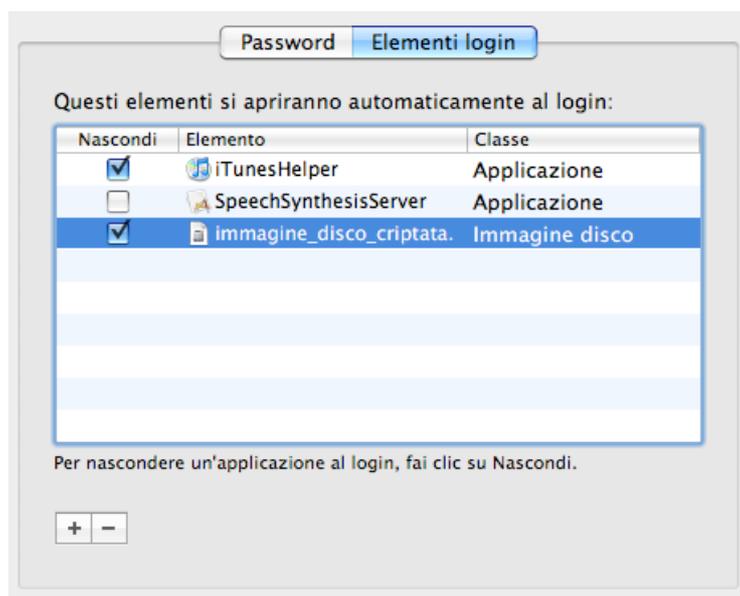
² Neppure avviare il computer dal DVD di installazione di Mac OS X potrebbe venirci in aiuto, come invece è sempre possibile per le password degli account, che possono essere reimpostate. Anche la password Open Firmware, se abbiamo avuto la leggerezza di impostarla e poi di smarrirla, non è recuperabile, ma se il suo smarrimento rende il Mac inutilizzabile, quando invece la dimenticanza riguarda un'immagine disco, tutto quello che abbiamo da perdere saranno i file in esso contenuti.

preferiamo. I nomi del file e del disco virtuale possono essere modificati, come con qualsiasi altro file, anche dopo la creazione.

Facciamo ora in modo che dal prossimo riavvio l'immagine-disco sia montata automaticamente. Andremo pertanto nel menù "mela" () e apriremo: *Preferenze di Sistema*>*Account*. In Elementi login, clicchiamo sul bottone "+" e, nella finestra del Finder, selezioniamo il file dell'immagine (sotto).



Mettiamo poi la spunta sulla casella del nuovo elemento e usciamo da Preferenze di Sistema.



Ora, ad ogni riavvio, o ad ogni login dell'account che possiede i privilegi di scrittura e lettura dell'immagine disco, il volume corrispondente sarà caricato sulla scrivania e su di esso potremo svolgere tutte le normali operazioni di scrittura. Nessun altro, oltre a noi, potrà accedere ai nostri dati, almeno fino a che non gli riveleremo noi stessi la nostra password esclusiva.

Andrea Guaraldo